Contro la devastazione e il saccheggio del territorio

a cura dell' Assemblea Contro la Cementificazione di Marino

L'Assemblea contro la Cementificazione nasce nel 2011 per contrastare il "Masterplan" che prevede una colata di un milione e trecentomila metri cubi di cemento e 12.500 nuovi residenti.
In un comune come quello di Marino, dove si è passati dai 32.800 abitanti del 2001 agli attuali 44.700, è parso subito evidente che questa nuova speculazione avrebbe prodotto solamente danni devastanti al territorio, a chi ci vive che, nel frattempo, ha visto diminuire i servizi e a chi ci lavora o fa il pendolare con almeno altri 10.000 veicoli in più al giorno ovviamente senza alcun incremento dei servizi di trasporto pubblico.
In più, sparirebbero oltre 160 ettari di verde, molti dei quali in Agro Romano e su zone archeologiche.
Inoltre, la carente gestione dei rifiuti a livello regionale, la mancanza di risorse idriche, l'inquinamento delle falde acquifere e la forte emissione di gas pericolosi come radon e anidride carbonica sono tutti motivi di forte preoccupazione che basterebbero singolarmente a far capire che solo pensare un progetto simile è proprio da stronzi. Senza se e senza ma.

In cambio di nulla. Sul progetto ci sono solo dei "disegnini" di qualcosa tanto per giustificare la devastazione che si cercava di nascondere. Di concreto c'erano solo i progetti edilizi residenziali privati e un enorme centro commerciale vicino al Gotto d'Oro.
Intanto si parla a reti unificate del dissesto idrogeologico, delle tragedie annunciate ogni volta che piove un po' di più, dell'aumento delle temperature, del cambiamento climatico...
Il modello urbanistico che gli imprenditori e i politici vorrebbero imporci è questo: cemento privato a prezzi esorbitanti per chi necessita di una casa e un luogo alienante e totalmente mercificato dove le persone e le famiglie per socializzare non possono far altro che acquistare prodotti di ogni genere nei centri commerciali vicini

A questo l'Assemblea contro la Cementificazione si oppone e invita tutti/e ad informarsi e partecipare a questa vera e propria lotta
L'Assemblea ha realizzato un dossier riepilogativo per fare il punto della situazione dopo 8 anni di vertenza e per far comprendere a tutti/e l'importanza di scongiurare l'impatto che avrebbe la realizzazione del Masterplan.
Un assaggio, purtroppo, si è avuto a Mugilla, in zona Maroncelli a S.Maria delle Mole, dove centinaia di bambini adesso sono accerchiati dai primi 8 palazzi de "La Casa nel Parco": il "parco" lo hanno sacrificato i cittadini, le case ce le hanno messe i palazzinari locali, chiudendo ogni spiraglio a tutti gli alunni, rimasti a giocare a ricreazione su 400 mq di asfalto nel cortile.

L' Assemblea è una realtà autorganizzata, estranea agli interessi padronali quanto a quelli politico-elettorali. L' obbiettivo è fermare la speculazione organizzando una risposta popolare che sappia imporre decisioni ai governanti . L'interesse collettivo è l'unico che può contrastare il proliferare di nocività sui nostri territori. Non parliamo solo di cemento, ma di discariche e inceneritori, impianti per la gestione dei rifiuti, aeroporti, piccole e grandi opere sbagliate e dannose, oltre alla diminuzione dei servizi territoriali e una sanità sempre meno pubblica e accessibile.